

No M5S, unioni civili a rischio

► A sorpresa i Cinquestelle non votano il super-emendamento, seduta rinviata a oggi
 ► L'ira di Renzi: manovra sulla pelle dei diritti. Più vicino il voto libero sulle adozioni

ROMA Ennesimo rinvio per la legge sulle unioni civili. Ieri pomeriggio in Senato si sarebbe dovuto votare il cosiddetto "canguro", ovvero un emendamento del Pd che eliminava gran parte delle migliaia di modifiche presentate dalla Lega e da altri partiti. Il M5S, però, ha deciso di non appoggiarlo. L'ira di Renzi: manovra sulla pelle dei diritti. Più vicino il voto libero sulle adozioni. Oggi si torna a votare in Senato.

Bertoloni Meli, Gentili e Marincola
 alle pag. 2, 3 e 4

M5S si sfilava, rinvio sulle unioni civili Ira Pd: «Voltafaccia ora legge a rischio»

► A sorpresa in aula i grillini annunciano il no al "canguro": lasciamo il Parlamento libero di esprimersi. Si riprende oggi

IL PROVVEDIMENTO ADESSO NON HA PIÙ UNA MAGGIORANZA I CATTOLICI ESULTANO: «AVEVAMO RAGIONE MA NON CI DIANO COLPE»

MOLTO PIÙ DIFFICILE ORA RIPRESENTARE LA SCURE CHE TAGLIA GLI EMENDAMENTI LO SLITTAMENTO PASSA GRAZIE AI VERDINIANI

IL CASO

ROMA E alla fine il canguro non saltò. Restò chiuso in gabbia e molto probabilmente non ne uscirà più. Ha un bel dire il suo ideatore, Andrea Marcucci, che è pronto a rimetterlo in pista, la maggioranza per farlo passare già era in forse prima ma adesso non c'è più. Saltata. Plof. Se ne riparla oggi, visto che, capita l'antifona e la mala parata, Sel (con il Pd d'accordo) ha chiesto di non votare nulla e di rinviare di 24 ore, e così è stato: 155 hanno detto sì al rinvio (verdiniiani compresi), 141 i no e 3 gli astenuti che al Senato equivalgono a voto contrario. Con i seguaci di Vendola che per bocca della De Petris annunciano: «Si rinvii per non mettere a repentaglio il ddl Cirinnà ma sia chiaro, il Pd ritiri il canguro e si accetti la libera discussione in aula». Neanche i più accaniti sostenitori del Cirinnà, in sostanza, sono disposti a immolarsi sull'altare del canguro marcucciano. Come mai tutti questi colpi di scena?

E' stato il M5S a giocare il ruolo decisivo: a sorpresa, i seguaci di Grillo e Casaleggio annunciano il

loro no al canguro e si intestano di fatto lo stop se non alla legge, certamente all'iter che era stato pensato dai proponenti, Pd+Sel e ultimi arrivati ma determinanti i cinquestelle. L'indicazione del comico di lasciare libertà di coscienza ha fatto breccia, e probabilmente la stella polare della tattica di Casaleggio - «il nemico è il Pd» - ha fatto il resto. «Questo canguro è un trucco antidemocratico. Avete paura dei voti segreti? E perché? Andiamo avanti con i 500 emendamenti», ha detto in aula con toni sopra le righe il pentastellato Airola. «Traditori», la replica immediata del Pd, che per bocca della vice segretaria Deborah Serracchiana punta il dito: «Il M5S tradisce il suo popolo e tutta l'Italia, Grillo ha imposto uno stop assurdo ai diritti civili, giocano sulla pelle delle persone». E Francesco Verducci, capintesta dei giovani turchi al Senato, non è da meno: «Pur di colpire il Pd, i cinquestelle non si fanno scrupoli e mettono a rischio i diritti, hanno tirato giù definitivamente la maschera».

Lo scontro accanito ha riguardato apparentemente le procedu-

re o le trovate regolamentari tipo il canguro, la discussione si è anche arenata se bisognasse spaccettarlo, questo canguro, cioè votarlo per parti separate in modo da garantire ai cattolici di ogni provenienza e colore di votare sui propri emendamenti, finché la decisione dei cinquestelle ha tolto le castagne dal fuoco un po' a tutti.

IL RUOLO DELLA LEGA

Ma perché tanta insistenza sul grazioso animale australiano? E' stato il capogruppo Luigi Zanda a spiegarne le ragioni in aula, dopo avere tentato l'estremo accordo in un summit di mezzogiorno con i capigruppo di Lega, Forza Italia e Ncd, andato anch'esso a vuoto. «La Lega ha sì ritirato 4.500 emendamenti, ma ne ha lasciati 500 dei quali 100 canguri a loro volta», ha argomentato Zanda. In pratica, se il Pd avesse ritirato come promesso il suo canguro, sarebbe successo che la Lega avrebbe di colpo menato le danze, decidendo quali emendamenti far votare e quali saltare, su quali chiedere il voto segreto, e via sbriciolando tutto il lavoro messo su dalla maggioranza, sia pure "strana", comprendente il M5S, sfilatosi all'ultimo. «Siamo

nelle vostre mani», aveva candidamente ammesso il sottosegretario Ivan Scalfarotto rivolto ai cinquestelle, frase che non pochi colleghi dem gli hanno rinfacciato, «nel Pci una cosa così non sarebbe stata neanche possibile pensarla», i più benevoli. «La parola del Pd vale quanto un peto», l'accusa non proprio da monsignor Della Casa del leghista Centinaio.

Contenti anche i cattodem, «avevamo ragione noi, ma adesso non potranno dirci che il ddl non passa per colpa nostra», chiosa Emma Fattorini, in prima fila per una mediazione che non contenga le adozioni gay. I cattodem tornano prepotentemente in pista visto che ormai i numeri, gli schieramenti e le posizioni in campo congiurano tutti per un ritorno alla mediazione che considera lo stralcio della stepchild adoption come possibile soluzione, proposta che era stata avanzata dal cattolico renziano Giorgio Tonini.

Nino Bertoloni Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti principali del ddl



ADOZIONI

Le coppie gay non potranno chiedere l'adozione "Stepchild adoption" Se uno dei due partner ha già un figlio, l'altro potrà adottarlo ("solo se naturale" nel nuovo testo)



L'UNIONE

Sottoscritta di fronte a un ufficiale di stato civile, alla presenza di due testimoni, è iscritta in un registro comunale



CAUSE IMPEDITIVE

- ▶ Se una delle parti è ancora sposata
- ▶ Se ha meno di 18 anni (salvo apposita autorizzazione)
- ▶ Se ha un'interdizione per infermità mentale
- ▶ Se ha un legame di parentela con il partner
- ▶ Se è stata condannata per omicidio o tentato omicidio del coniuge del partner



CONVIVENZE DI FATTO

Possibilità di regolare i rapporti patrimoniali attraverso contratti di convivenza di fronte a un notaio



REGIME GIURIDICO

Nel nuovo testo tagliati i riferimenti agli articoli del codice civile che disciplinano il matrimonio. **Si rinuncia agli articoli sugli obblighi verso i figli**



RECIPROCA ASSISTENZA

Riconosciuti alla coppia diritti di assistenza sanitaria, carceraria, unione o separazione dei beni, subentro nel contratto d'affitto, reversibilità della pensione e i doveri previsti per le coppie sposate

ANSA centimetri

HANNO DETTO



La strada di questo testo era difficile ma ora è molto più impervia

Andrea Orlando



Ancora una volta la stampellina del gruppo Ala ha salvato il governo

Paolo Romani

